

La News



Hong Kong nuova "capitale" delle aste enoiche?

Hong Kong potrebbe superare gli Usa e diventare la nuova "capitale" mondiale delle aste di vini. Lo scrive il quotidiano "South China Morning Post", ricordando che, nel 2010, nel Paese sono state condotte aste per 51 milioni di dollari. Alla luce del momento difficile del settore negli Usa (dove nel 2009 il giro d'affari è sceso del 36% a quota 106 milioni di dollari) il sorpasso appare probabile. Hong Kong ha già visto negli ultimi anni - anche per l'abolizione dei dazi sul vino - un boom delle importazioni a partire dal 2008, con un fatturato 2009 di 296 milioni di dollari (+80% sul 2008).



L'Associazione Italiana Sommelier degusta Ferrari Roma - 16 giugno
 per info clicca qui

SMS

Il cibo è arte

Una "Déjeuner sous (sotto e non su) l'herbe", un banchetto di cento artisti ospiti di Daniel Spoerri, tra i massimi esponenti del Nouveau Réalisme, famoso per i suoi "tableaux-pièges" (Quadri-trappola), a Jouy-en-Josas nell'Île-de-France, consumato, innaffiato di bordeaux e vino bianco, e poi sotterrato, tavola compresa: 27 anni dopo (era il 1983) gli archeologi dell'Institut national de recherches archéologiques préventives hanno riportato alla luce i resti di questo pasto-performance. "L'Enterrement du tableau-piège", scrive Le Monde, è, per ora, visibile direttamente sul luogo, un ritrovamento di archeologia contemporanea i cui resti saranno poi esposti al Centre Pompidou a Parigi.

Cronaca

Coldiretti: +8,4% l'export di vino nel primo trimestre 2010

Primo trimestre 2010 positivo per le esportazioni dell'agroalimentare italiano: +10,3% per l'ortofrutta, seguita dal +8,4% del vino e dal 7,9% dell'olio. A dirlo la Coldiretti in occasione della diffusione dei dati Istat sul commercio estero dell'Italia ad aprile, che evidenziano un aumento delle esportazioni dei prodotti agricoli (+16,4%) e degli alimentari (+7,6%). Ad incidere, l'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro per le esportazioni verso gli Stati Uniti.

Santa Margherita
 Esploratori del Gusto

SCOPRI LA V EDIZIONE
 PREMIO ENO-LETTERARIO

Primo Piano

L'export del vino made in Italy nel 2009: +9,7% in volume e -3,7% in valore sul 2008. I mercati "top": Germania, Regno Unito e Stati Uniti

Cresce in volume, scende in valore: ecco il bilancio 2009 dell'export dell'Italia del vino nei numeri dell'Osservatorio Federvini, presentati oggi a Roma per l'assemblea annuale della federazione di Confindustria. L'esportazione di vini e mosti made in Italy è stata di 19 milioni di ettolitri nel 2009 sui 17 milioni del 2008, con un incremento del 9,7%; in termini di valore, il 2009 ha toccato i 3,5 miliardi di euro sui 3,6 del 2008, con un decremento del 3,7%. Gli ettolitri di vino Vqprd esportati nel 2009 sono stati 4.197.745 contro i 4.359.313 del 2008 (-3,7%), per un valore di 1,38 miliardi di euro, sull'1,49 miliardi del 2008 (-7,8%). Gli ettolitri di vino da tavola esportati nel 2009 sono 11.631.688 sui 10.045.620 del 2008, con un incremento del 15,8% e un valore cresciuto dell'1,2% sul 2008 (1,36 miliardi di euro contro 1,35 nel 2008). Sul fronte delle destinazioni, nel 2009, i principali Paesi di destinazione di vini e mosti italiani sono per quantità la Germania (6,5 milioni di ettolitri), il Regno Unito (2,7), gli Stati Uniti (2,4), la Francia (1,28), la Svizzera (0,70), la Russia (0,66), il Canada (0,61), la Repubblica Ceca (0,55), i Paesi Bassi (0,41), l'Austria (0,36), la Svezia (0,35), il Giappone (0,32), il Belgio e la Danimarca (0,30), la Spagna (0,22). In termini di valore primeggia ancora la Germania (798 milioni di euro), seguita da Stati Uniti (742), Regno Unito (453), Svizzera (231), Canada (191), Danimarca (100), Giappone (98), Francia (90), Paesi Bassi (89), Svezia (83), Austria (71), Russia (66), Belgio (65), Spagna e Norvegia (36). Ancora poco significative le esportazioni in Cina (volume: 79.703 ettolitri (2009) contro gli 84.877 (2008) -6,1%; valore: 19.614.258 euro (2009), 15.161.467 euro (2008) +29,4%) da più parti indicata come una specie di nuovo "eldorado".

Focus

E nel mercato interno calano volumi e valori

Frenano le vendite di vino sul mercato interno, sia in valore (-2,3%) che in volume (-0,6%): lo dice la ricerca AC Nielsen, realizzata per Federvini sull'andamento del comparto vino nel 2009. A gennaio 2009 il valore delle vendite del settore vino era pari a 1.637 milioni di euro, mentre a gennaio 2010 è sceso a 1.628 milioni di euro; a gennaio 2009 i volumi venduti erano di 7,47 milioni di ettolitri, mentre a gennaio 2010 sono scesi a 7,30 milioni di ettolitri. Tra i canali di vendita, la parte del leone spetta a iper e supermercati, che totalizzano una quota del 65,5% in valore e del 57,9% in volume, seguiti da libero servizio (rispettivamente 15,7% e 15,6%), discount (9,8% e 17,3%) e grocery (9% e 9,2%). Tutti i canali, nessuno escluso, evidenziano, però, nell'ultimo anno un andamento negativo nelle vendite di vino. Tra i vari formati, la bottiglia di vetro da 0,75 litri detiene il primato delle preferenze, con il 37,9% della quota di mercato, seguito dal brick (33,2%), dalla bottiglia di vetro da 1,5 litri (13,7%), dal vetro in altri formati (11,7%) e dalla plastica (3,5%). Si conferma, per l'ultimo anno, una leggera crescita del vetro nel formato da 0,75 litri, pari all'1,4%.



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Cronaca

Wine & Food

Vino & gdo, nel 2009 cresce il valore del vino confezionato

Cresce il valore del vino confezionato venduto nella gdo italiana, dalla classica bottiglia al bag in box: nel 2009 si parla di 1.406 milioni di euro per 574,9 milioni di ettolitri di vino, con valore in crescita del 2,5% e il volume in calo dello 0,2% sul 2008, e un prezzo medio a confezione di 2,45 euro. Lo dice la ricerca Symphony Iri Group per Federvini. E, i dati di gennaio-aprile 2010, confermano il trend, con il valore che cresce dello 0,2, il volume che si comprime dello 0,3%, mentre il prezzo medio si attesta su 2,40 euro. 445,7 i milioni di euro incassati dalla gdo, per la vendita di 185,8 milioni di litri di vino.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino italiano nel 2009 tra mercato interno in leggera frenata, l'export che cresce in volumi ma cala in valori, e buone prospettive di ripresa della crescita nei mercati esteri,

soprattutto Usa, Brasile, Russia e Oriente. L'analisi del presente e del futuro del settore nella parole di Lamberto Vallarino Gancia, presidente di Federvini.

